

Claudio Pacella analizza il risultato e parla di una "ritrovata unità"

"L'Ordine aveva bisogno di uno scossone ed è arrivato"

► GROSSETO

"Forse l'Ordine aveva bisogno di uno scossone ed è arrivato". E' questa la riflessione a caldo compiuta da Claudio Pacella, il candidato alla presidenza della lista avversaria di Madonna. Pacella aveva improntato la sua campagna elettorale sul voto di lista, ma evidentemente queste sue raccomandazioni non sono state comprese tenuto conto che ha ottenuto trenta voti in meno di quella dell'avversario e il suo nome è uscito dal novero dei 9 eletti. "Sono abbastanza soddisfatto - racconta - perché con la lista bloccata ha preso

solo trenta voti in meno, ma una cosa non spiegabile è il voto complessivo. Io ho tirato la lista e non ho giocato sulle preferenze. Evidentemente non è passato questo messaggio e in molti hanno fatto un gran fritto misto". A testimoniare questa tesi, il voto al collegio dei revisori i cui quattro membri provengono tutti dalla sua lista. Certo una magra consolazione, anche perché lo stesso Pacella non entrerà come consigliere nel direttivo dell'Ordine. Al suo posto per soli 60 voti l'ha spuntata Sergio Bovenga. Un vero e proprio smacco per un candidato alla presidenza

che palesa comunque una grande correttezza ed equilibrio. "Le ragioni di questo esito sono da ricondurre alla visibilità che porta dodici anni di presidenza o al fatto che il sindacato di Bovenga ha cercato le preferenze più del mio. Sinceramente propendo per la prima ipotesi. Vorrei comunque evidenziare - aggiunge - che i voti presi sono in gran parte portati dalla mia persona e dai sindacati che mi appoggiano, per questa ragione la prima cosa che ho fatto dopo lo spoglio ho ringraziato tutti i componenti della lista e stamani (ieri mattina ndr) ho telefonato a Ma-



Claudio Pacella il candidato alla presidenza della lista avversaria di Madonna analizza il voto e la sconfitta

donna per congratularmi con lui. Non sono deluso, perché il sistema elettorale privilegia chi ottiene più voti e dunque la preferenza al singolo consigliere è prevalsa su quella alla lista". Pacella svela poi un suo intendimento, inviando un messaggio chiaro al compagno di lista, Sergio Bovenga. "In tempi

non sospetti - spiega - ha sempre detto che se fossi stato eletto come unico consigliere della mia lista mi sarei immediatamente dimesso, perché l'Ordine deve essere compatto in tutte le sue componenti, non ci può essere una minoranza interna". Intanto si profila una resa dei conti, visto che vorrà incontrare tutte le componenti della lista per capire i motivi della sconfitta. "Presto mi incontrerò con chi ha fatto la corsa per guardarci negli occhi. Il risultato - conclude - lo vedo comunque come una ritrovata unità".

Carlo Sestini

Roberto Madonna, ex primary della Rianimazione del Misericordia, ha stravinto le elezioni

"La mia è la vittoria di tutti i medici"

di Carlo Sestini

► GROSSETO L'Ordine dei medici della provincia di Grosseto riparte da Roberto Madonna. L'ex primary della Rianimazione del Misericordia ha dunque stravinto le elezioni e sarà il nuovo presidente, dopo il voto del primo consiglio direttivo neo eletto. "Gestire una vittoria è più difficile che gestire una sconfitta". Il cellulare squilla in continuazione e decine di messaggi di auguri lo inondano. "Ne ho proprio bisogno - commenta a caldo Roberto Madonna - perché adesso c'è da iniziare a lavorare e non sarà facile. Per questo ho bisogno dell'apporto e dell'aiuto di tutti". Quando chiediamo se si aspettava questo risultato lui risponde con la proverbiale schiettezza che lo caratterizza: "Il messaggio che abbiamo cercato di divulgare con il nostro programma, ha evidentemente trovato consensi e di questo ne sono felice perché è una vittoria importante nei numeri". Neppure l'unico neo, con il collegio



Roberto Madonna il vincitore

Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Grosseto

Conclusione: otto consiglieri a uno

► GROSSETO

Otto consiglieri a uno. E' l'epilogo dell'elezione che ha sancito la vittoria di Roberto Madonna alla presidenza dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Grosseto. Dopo una lunga campagna elettorale il rappresentante della lista appoggiata dalla Associazione Etica-Mente Medico, dall'Anaao e dalla Uil ha dunque ottenuto una vittoria cristallina contro Claudio Pacella, espressione della lista costituita da Fimmg, Fimp, Sumai, Andi, Cimo, Aaroi e Cisl Medici. La scelta dei consiglieri è semplicemente di tipo numerico assoluto, ossia passa chi ottiene più voti, indipendentemente dalla lista di appartenenza. Dunque il

nuovo consiglio direttivo dell'Ordine è composto da: Roberto Madonna il più votato con 402 preferenze, Manuele Bartalucci neurologo, Ricardo Bassi medico del lavoro, Anna Paola Biragazzi medico di medicina generale, Chiara Marchetti medico 118, Claudio Mariani medico di medicina generale, Giovanni Moschini responsabile pronto soccorso Colline dell'Albegna e Franco Simoni responsabile medicina dello sport ASL9. Dell'altra lista, invece, l'unico consigliere espresso è Sergio Bovenga, il presidente uscente, che ha riportato 382 preferenze, 51 in più dello stesso Claudio Pacella la cui lista ha ottenuto 255 voti.

Carlo Sestini

nell'aprire un confronto il più serio e con la maggiore onestà intellettuale possibile per migliorare sia il rapporto etico medico-paziente, sia per dibattere su tutte le tematiche nuove che una società in evoluzione deve affrontare nella Sanità. Per quanto mi riguarda cercherò di favorire questo confronto e questo dibattito e i medici mi aiutino a fare meglio con un atteggiamento congruo con le loro aspettative". Poi una puntualizzazione sullo svolgimento dello spoglio. "Tengo a precisare che non c'è stata nessuna contestazione di schede e tutto è avvenuto in maniera serena e chiara e devo dire con un grande fair play". Infine una riflessione sul voto. "La vera soddisfazione personale è l'aver lavorato 38 anni in questo settore e vedere riconosciuto il mio lavoro di medico e professionista instaurando un buon rapporto con i colleghi. Ripeto, adesso viene il bello perché la mia è la vittoria di tutti i medici e pertanto conto sul loro aiuto".

dei revisori appannaggio della lista Pacella, mina la soddisfazione di un risultato auspicato ma non semplice da otte-

nere. "Ci fa piacere avere revisori non 'nostri' per certificare correttezza e trasparenza della nostra gestione. Il dato co-

munque più significativo di questa elezione, a prescindere dal risultato - ammette - è l'enorme affluenza indotta da

un dibattito democratico che si è dipanato nel corso di queste settimane. Per tale ragione chiedo ai medici di aiutarmi

